Periodico della Sezione di Salò

ANNO XI - N. 31 - Aprile 2005




# "Monte Suello"

25087 SALÒ (BS) - Via Ragazzi del '99, n. 5 - Tel. e Fax 0365.21847

## Sommario:

pag 2 Il terremoto a Salò
pag 3 Editoriale
pag 4 Sport
pag 6 Premio Italo Maroni
pag 7 Assemblea Sezionale
pag 11 Tutti a Parma e Capovalle
pag 12 Nuovi sentieri a Campei
pag 13 Storia dei gruppi
pag 14 La Grande Guerra
pag 15 Notizie dai Gruppi
pag 16 Protezione Civile



Stampa: AGBT Bortolotti Arti Grafiche snc. - SALÒ (Bs) - Tel. 0365.42408 - www.agbt.com - Stampato su carta della Cartiera di Toscolano - www.marchigroup.it- - (Sped. in A.P. comma 20/c art. 2 legge 662/96 Fil. di Brescia)

A cavallo della mezzanotte del 24 novembre scorso il terremoto ha colpito i nostri paesi della Valle Sabbia e del Medio Garda, lasciando un segno indelebile sia nelle comunità sia nelle contrade colpite.

Nel momento della tragedia, la nostra Associazione ha dimostrato quanto sia radicata nel territorio e quanto il lavoro dei nostri Volontari, ai quali si sono uniti tanti Alpini ed Amici, sia servita, nell'immediatezza dell'evento, ad aiutare quanti avevano bisogno di aiuto.

L'importanza della nostra presenza si riassume nei numeri: 41 i Gruppi che sono intervenuti, 332 i Volontari che hanno risposto positivamente alla chiamata, 975 i giorni lavorati per complessive 7.488 ore. Abbiamo operato, per quasi un mese intero, in supporto ai Vigili del Fuoco ed alle Autorità competenti nonché nella distribuzione di pasti e generi di conforto, in pesanti turni di vigilanza diurna e notturna, in sgomberi e traslochi, in montaggi vari e nella rilevazione dei danni.

Ancora una volta, se da un lato abbiamo confermato, costituendo il 70% delle presenze di Volontari, l'importanza della nostra Associazione che ha operato, con professionalità, in qualsiasi tipo di intervento, d'altra parte abbiamo rilevato, anche in quest'occasione, l'inadeguatezza delle nostre dotazioni individuali e dei mezzi rispetto ai tanti Enti, per lo più pubblici, dai quali, a volte, ci sentiamo "sopportati".

Nel ringraziare tutti quanti hanno collaborato, a distanza di quasi quattro mesi, dei ricordi particolari ci vengono alla mente: ecco allora l'Ezio che dopo aver fatto 12 ore di guardia di notte, di fronte ad una richiesta urgente, prolunga il suo turno di altre 12 ore; o Mario che arrivando tutti i giorni da Brescia con la propria vettura, alla richiesta di quantificare il rimborso carburante, risponde con un … "lasciamo perdere"; e che dire della Squadra AIB di Navazzo e Costa di Gargnano che, allertata alle sei di sera per una guardia di notte, si è presentata con 14 uomini dopo appena un'ora e mezza; per non parlare di Gianfranco, Marino, Ilario e Vincenzo che subito dopo il sisma, da soli, si premuravano di fornire bevande calde alla popolazione di Salò e di Clibbio; o Celestino che tutte le sere smontava dal proprio lavoro e raggiungeva il Centro Operativo a fare caffè e panini.

Ed ancora Walter ed i suoi Alpini sempre presenti a Pompegnino; o le Squadre di Limone e Vesio alla continua ricerca di qualcosa da fare, e Rivoltella e Prevalle sempre pronti a soddisfare le richieste più urgenti e disparate; e la mensa della Casa di Riposo di Salò dove i nostri Volontari, oltre ai primi ed ai secondi, hanno servito anche serenità ed allegria.




▲ *Transennamenti a Pompegnino*

Ed ancora i giovani di Idro, Capovalle e Ponte Caffaro, i Gruppi di Sabbio, Gardone, Toscolano, Vobarno, Villanuova e Gavardo sempre a contatto con i loro Sindaci, ed il Cecco, il Bruno, il Peppino, il Bernardo, il Tarcisio e il Giovanni e tanti, tanti altri i cui nomi lo spazio c'impedisce di menzionare.

Tutti però con un grande pregio: essere Alpini e Cittadini "normali" che, dimostrando, anzi confermando, nell'ordinario quanto sono straordinari, si meritano un riconoscente BRAVI!

■ *Romano Micoli*



▲ *Una strada del centro storico di Salò dopo il sisma.*



▲ *Alpini impegnati nella messa in sicurezza*

**Cari alpini,**
**il destino ha voluto che anche le nostre genti, la nostra amata terra fosse colpita dalla sventura del terremoto. Non desidero ripercorrere quei tragici momenti. La memoria corre subito all'esperienza del Friuli. Non torno qui a rifare la storia del nostro intervento in quella terra alpina.**
**Voglio solo attraverso il "Monte Suello", esprimere un grazie sincero a quegli alpini, a quei Capi Gruppo, a quei volontari che si sono prestati fin dal primo momento per una calamità così grave. Certo il terremoto non ha fortunatamente fatto delle vittime. Concedetemi però di dire, senza retorica, che ha lasciato il segno in molte famiglie e non mi riferisco solo al conto economico.**
**Da parte nostra nessuna promessa campata in aria. Tutti noi abbiamo la consapevolezza che in qualche modo aiuteremo chi ne ha bisogno. Lo abbiamo sempre fatto. Anche in questa occasione, con l'aiuto di tutti, sono certo prevarrà quello spirito alpino che ci ha sempre animato.**
**Grazie ancora per quello che avete fatto in nome dell'Associazione Nazionale Alpini - Sezione "Monte Suello" di Salò.**

■ ***Fabio Pasini***



▲ *Il tavolo della presidenza*

## ASSEMBLEA DEI DELEGATI: PREVALLE, 13 MARZO 2005

L'Assemblea dei Delegati della nostra Sezione quest'anno è stata ospitata nella bella e ampia sede del Gruppo alpini di Prevalle.
La mattinata è iniziata con l'alzabandiera nel piazzale antistante la sede, seguita da un saluto con benedizione pasquale del nostro Cappellano, don Diego Gabusi. Erano presenti 204 delegati su 206 aventi diretto, in rappresentanza di 57 Gruppi dei 59 che compongono la nostra Sezione: assenti (non giustificati) i Delegati di Lavenone e Navono.



▲ *Sullo sfondo l'affresco che riempie un'intera parete della Sede del Gruppo di Prevalle*

Espletate le procedure di rito dell'elezione del Presidente dell'Assemblea, con la scelta di Sergio Moroni, per lunghi anni Capo Gruppo di Salò e Consigliere sezionale, e del Segretario, con la nomina di Gian Battista Turrina, Capo Gruppo di Polpenazze, anch'egli già Consigliere e Vice Presidente sezionale, il Presidente Sezionale, Fabio Pasini, ha letto la Relazione Morale, che trovate nelle pagine centrali di questo giornale. Una relazione severa, a tratti dura, specie con i soci con cariche di responsabilità che non prestano la dovuta attenzione al loro incarico. A loro l'invito esplicito di farsi da parte l'anno prossimo quando ci sarà il rinnovo dei Consigli, per lasciare posto ad energie nuove.
Di seguito sono intervenuti i vari responsabili delle attività sezionali, che hanno letto i resoconti dei vari settori in cui si articola l'impegno della Sezione.
Dopo la presentazione del bilancio un voto unanime ha approvato le relazioni ed il consuntivo finanziario. Una gradita sorpresa ce l'ha fatta il Presidente Onorario della "Monte Suello", il Ten. Col. Michele Milesi, che ha preso parte all'Assemblea e, nel porgere il suo saluto, non ha mancato di strigliare i politici che "*ci hanno tolto il pane di bocca*", riferendosi all'abolizione della leva, con la conseguente ed ineluttabile diminuzione di soci per l'A.N.A.. Erano presenti ed hanno portato il loro saluto il Sindaco di Prevalle, Luca Massardi, il Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia, Ermano Pasini e l'Assessore Provinciale Valerio Prignachi, tutti prodighi di elogi per l'operato degli alpini. Ospite all'Assemblea era anche il Presidente della Sezione di Brescia, nonché Consigliere Nazionale dell'A.N.A., Sandro Rossi, in rappresentanza del Presidente Nazionale, che, con la sua solita *verve*, ha spronato gli alpini a tener duro, nonostante i tempi non siano dei più favorevoli per la nostra associazione. Pochi gli interventi dei Delegati, che si sono incentrati principalmente sui problemi di reclutamento di nuovi soci e degli amici degli alpini.

■ *Cesare Fumana*



▲ *Delegati dei Gruppi all'Assemblea Sezionale*

## Campionato sezionale di Sci Slalom
## 1ª Prova - Bagolino Gaver, 23 gennaio 2005

Come da consolidata tradizione, la prova di sci slalom ha aperto la stagione sportiva della nostra Sezione. Sotto una fitta nevicata, intensificatasi con il trascorrere delle ore, 265 tra alpini ed amici degli alpini, in rappresentanza di 32 gruppi, si sono contesi la vittoria assoluta e nelle sei categorie previste. Come al solito, sul facile tracciato allestito dalla SAT nei pressi dell'Hotel Europa, c'è stato spazio per tutti, dagli agonisti più esasperati ai principianti che hanno come unico obiettivo l'arrivare al traguardo senza cadere e saltare porte, dai giovanissimi (solo 5 anni e 3 mesi per Mattia Zambelli di Villanuova) ai "veci" terribili come Domenico Girelli di Desenzano (73 primavere da pochi giorni). Per tutti l'incitamento di amici e famigliari ed i complimenti dei responsabili sezionali. Il migliore in assoluto, un po' a sorpresa, è stato il giovane sedicenne Giampietro Lombardi, amico degli alpini del Gruppo di Nozza che con il tempo di 40"13 ha preceduto di un nulla Maurizio Nolli di Vallio Terme e Claudio Lombardi di Bagolino entrambi al traguardo in 40'14".

**Categoria A – Alpini fino al 1965**
**Partiti 115 – Classificati 113 – Salto porta 2**

Finalmente Claudio Lombardi (sicuramente l'atleta più completo della nostra Sezione) è riuscito a centrare la vittoria, dopo due secondi posti consecutivi dovendo dividere però la gioia del successo con il bravissimo Maurizio Nolli di Vallio Terme. Terzo, come l'anno scorso, Andrea Carè di Bagolino a poco più di mezzo secondo.

**Categoria B – Alpini dal 1964 al 1940**
**Partiti 55 – Classificati 53 – Salto porta 2**

Quest'anno Gianzeno Marca di Bagolino (tempo 41"19) è riuscito a sorprendere Maurizio Moschini di Villanuova (tempo 41"48) ribaltando perciò il risultato del 2004. Terzo come dodici mesi or-sono Fiorenzo Bonera di Vestone in 42"84.

**Categ. C – Alpini dal 1939 agli 80 anni**
**Partiti 3 – Classificati 3**

Nella nuova categoria dedicata ai nostri inossidabili atleti il successo ha arriso ad Antonio Pialorsi di Nozza, sceso in 59"64. Alle sue spalle Pierluigi Zanca di Salò (tempo 1'19"89) e Domenico Girelli di Desenzano, penalizzato da una caduta (tempo 1'42"11).

**Categoria D – Amici degli Alpini dal 1986 agli 80 anni Partiti 66 – Classificati 62 – Salto porta 4**

Si sono ripetuti, a distanza di un anno, sia Enrico Nolli di Vallio Terme, primo in 42"38, che David Salvatori di Bagolino, secondo in 42"78. Al terzo posto Matteo Nolli di Vallio Terme in 42"82.

**Categoria E – Amici degli Alpini dal 1987 al 1990**
**Partiti 2 – Classificati 2**

Detto sopra del vincitore assoluto Giampietro Lombardi (tempo 40"13) va segnalata la costanza di Diego Bocchio, che malgrado non si trovi certo a suo agio con gli sci, ha chiuso in 2'09"08, mettendo il primo tassello per la partecipazione al pentathlon.

**Categoria F – Amici degli Alpini dal 1991 in poi**
**Partiti 22 – Classificati 19 – Salto porta 3**

Achille Seccamani di Villanuova (tempo 44"30) ha scalato il podio, portandosi in dodici mesi dal terzo al primo posto e facendo scalare di una posizione Luca Carè (tempo 45"82) e Simone Pelizzari (tempo 48"03) entrambi di Bagolino.

Tra i Gruppi tutto immutato rispetto all'anno scorso con Bagolino (640) davanti a Vestone (170), Vallio Terme (159), Sabbio Chiese (150) e via via fino al 32° posto dei debuttanti di Raffa.







## Campionato sezionale di Sci Fondo
## 2ª prova - Bagolino Gaver, 27 febbraio 2005

Sole splendido, temperatura rigidissima (-14° alle 8.30), neve fantastica, pista perfetta, record di partecipanti. Questi gli ingredienti del campionato sezionale di sci fondo. Domenica 27 febbraio la piana del Gaver si è presentata nel suo aspetto migliore con un paesaggio da cartolina che ha accolto un numero record di partecipanti: 122 tra Alpini (105) ed Amici (17) a cui si sono aggiunti 5 "ospiti" della Sezione di Brescia. Letteralmente frantumato il record di 102 partecipazioni raggiunto nel 2004. La partenza, posticipata di circa mezz'ora per attendere che la temperatura divenisse più sopportabile, ha visto scattare per primi tre giovanissimi Amici degli Alpini, figli di assidui partecipanti alle gare del Trofeo, seguiti dai migliori dell'anno precedente, il tutto al ritmo di un concorrente ogni 30". Sui cinque chilometri scarsi del percorso tutti hanno fatto del loro meglio, dai "campioni" agli assoluti "amatori". Nel duopolio composto dagli atleti di Bagolino e di Capovalle, abituali dominatori della gara, quest'anno si è inserito a sorpresa Alessandro Trenti del Gruppo di Agnosine, capace di conquistare la seconda posizione assoluta alle spalle del "Bagosso" Piergiacomo Lombardi. Per tutti una bella mattinata di sport ed "alpinità", immersi in una natura incontaminata. Di seguito riportiamo i risultati delle singole categorie.

**Categoria A – Alpini fino al 1965**
**Classificati 66**

La sorpresa Alessandro Trenti (Agnosine) ha dominato la prova chiudendo in 13'51", distanziando di 12" Claudio Lombardi di Bagolino e di 20" Cristian Beltrami di Capovalle.

**Categoria B – Alpini dal 1964 al 1940**
**Classificati 34**

Come spesso accaduto, il migliore

assoluto è scaturito da questa categoria: Piergiacomo Lombardi di Bagolino ha dominato chiudendo in 12'45" precedendo di oltre due minuti il compaesano Tiziano Melzani (tempo 14'53") e il rappresentante di Vestone Eugenio Begliutti (tempo 16'09").

**Categoria C – Alpini dal 1939 agli 80 anni Classificati 5**
La nuova categoria per i nostri "veci" (non ce ne vogliano per il termine) è stata molto combattuta tanto che tutti e cinque sono terminati in posizioni di assoluto prestigio, davanti a molti giovani di belle speranze. Alla fine il migliore è stato Maurilio Melzani, manco a dirlo di Bagolino, primo in 24'54", seguito da Luigi Busolin di Roè Volciano (25'48"), Antonio Pialorsi di Nozza (28'06") e dai due salodiani Rocco Tonoli (28'08") e Mario Felter (31'08").

**Categoria D – Amici degli Alpini dal 1986 agli 80 anni - Classificati 14**
Qui gli atleti di casa hanno davvero dominato con Enrico Sbarberi (14'00") davanti a Cesare Bazzani (15'25") e Mario Stagnoli (15'57").

**Categoria E – Amici degli Alpini dal 1987 al 1990 - Classificato 1**
L'unico partecipante, Diego Bocchio di Polpenazze, ha chiuso in 42'52".

**Categoria F – Amici degli Alpini dal 1991 in poi - Classificati 2**
Per la prima volta dopo parecchi anni anche la categoria dei più piccoli ha visto dei partecipanti alla gara di fondo. Francesco Pasini di Toscolano Maderno (39'14") ha regolato Lorenzo Dusi di Gavardo (53'07").







## Campionato sezionale di Corsa Staffetta 3ª prova - Odolo 20 marzo 2005

È toccato al Gruppo di Odolo l'onore e l'onere di ospitare l'annuale gara di corsa a staffetta valevole quale Campionato Sezionale della specialità. Ancora una volta la partecipazione è stata eccezionale con il nuovo record per la specialità: 172 tra Alpini ed Amici suddivisi in 47 terne di Alpini, 7 di Amici e 4 miste ed incomplete per 23 Gruppi rappresentati. Bello ed impegnativo il percorso di 3.200 metri scelto e preparato dagli alpini guidati da Lodovico Gazzaroli con la supervisione del "commissario" Giorgio Dainesi: partenza e primo chilometro in leggera salita e su asfalto, svolta a sinistra con ingresso nel bosco e sullo sterrato con salita, prima leggera e poi davvero impegnativa fino ai 1.500 metri, discesa sempre su sentieri perfettamente puliti fino ai 2.200 metri e dopo un'ulteriore salita di circa 500 metri picchiata sul traguardo con caratteristici passaggi per le strette vie del paese. Ci si aspettava un testa a testa tra Bagolino e Sabbio Chiese per la vittoria tra gli Alpini e tra i Gruppi e così è stato, anche se ai primi due posti assoluti si sono piazzate le due pattuglie di Amici di Polpenazze B e Polpenazze A. Tra gli Alpini il successo è andato a Bagolino A che ha regolato di misura Sabbio Chiese A e più nettamente Bagolino B mentre il miglior tempo individuale è stato fatto registrare da Alessandro Trenti di Agnosine capace di correre i 3.200 metri del percorso in 12'04". Per effetto dei risultati di tutte le pattuglie si è avuto l'incredibile esito di parità tra Bagolino e Sabbio Chiese (280 punti per entrambi) con i "bagossi" che hanno avuto la meglio grazie alla discriminante del piazzamento della migliore pattuglia. Classifiche:

**Categoria A-B-C – Alpini**
Vittoria con il tempo di **40'24"** per **Bagolino A** composta da Mauro Buccio (tempo 14'01") Tiziano Melzani (14'10") e Giovanni Paris (12'13") davanti a **Sabbio Chiese A, tempo 40'51"**, con Massimo Zabeni (12'54"), Giorgio Danesi (14'04") e Luca Ghidinelli (13'53") e a **Bagolino B, tempo 42'31"**, composta da Matteo Fusi (14'23"), Luca Fusi (14'08") e Daniele Bordiga (14'00).

**Categoria D – Amici degli Alpini**
Il miglior tempo assoluto di **39'30"** è ovviamente valso il successo di categoria a **Polpenazze B** composta da Stefano Vezzola (14'11"), Roberto Tonoli (12'49") e Patrick Ferrari (12'30") davanti a **Polpenazze A**, **tempo 40'16"**, con Alessandro Andreatta (14'36"), Giancarlo Amati (12'39") e Tiziano Bontempi (13'01") e ad **Agnosine C, tempo 46'06"**, con Andrea Cucchi (15'31"), Stefano Bonomini (15'08") e Oscar Chiodi (15'27").







## PREMIO "ITALO MARONI" 2004

Nel corso dell'Assemblea Sezionale dei Delegati è stato consegnato il Premio "**Italo Maroni**", che annualmente viene assegnato al Gruppo che più d'ogni altro si è distinto per le sue attività e per lo spirito alpino.
Per l'anno 2004 la commissione designatrice, composta dal Presidente Sezionale e dai sei Consiglieri Delegati di Zona, ha scelto il Gruppo di **Degagna**, con la seguente motivazione:

*"Gruppo di 39 soci alpini saldamente legati alla propria comunità e al loro territorio è partecipe e attivo in tutte le manifestazioni che coinvolgono la loro borgata.*
*La partecipazione alle iniziative associative quali la raccolta per il Banco Alimentare, alla giornata nazionale e sezionale della Protezione Civile con la pulizia dell'alveo del torrente Agna ne evidenziano l'attaccamento alle tradizioni alpine. Gli aiuti e i contributi per la festa di Solidarietà a Eno, per quella di San Martino, alla Parrocchia, alla Casa di Riposo ed altri enti rispecchiano la vicinanza alla propria comunità.*
*L'impegno e la disponibilità verso le iniziative della Sezione, come la sistemazione del deposito della P.C., ma soprattutto verso i fabbricati di Campei de Sima con la pulizia della strada e la sempre disponibile presenza, ne manifestano le doti di vero spirito alpino."*



▲ *Il Capo Gruppo Carlo Federici riceve il premio dal presidente*

■ Il Presidente
*Fabio Pasini*

## CONCORSO PER IL MANIFESTO PER L'80° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE E 54ª ADUNATA SEZIONALE E PER IL "CREST" DELLA SEZIONE

È stato indetto un concorso, aperto a tutti, per la realizzazione di due elaborati grafici relativi al manifesto ufficiale della 54ª Adunata Sezionale in occasione dell'80° anniversario di fondazione della Sezione che si terrà a Salò nel 2006. Le caratteristiche dei progetti devono considerare quanto segue:

**Manifesto ufficiale dell'Adunata Sezionale**
Devono risultare le seguenti scritte:
- Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Salò - "Monte Suello",
- 54ª Adunata Sezionale – Salò, … settembre 2006,
- Dovranno inoltre trovare rilievo il logo dell'A.N.A. e una sintesi grafico–pittorica di elementi significativi caratterizzanti gli Alpini e la città di Salò.

**Crest della Sezione**
Sulla facciata deve apparire:
- il logo dell'A.N.A.,
- la scritta Sezione di Salò - "Monte Suello",
- uno o più elementi significativi degli Alpini e della Sezione e del territorio che rappresenta.

I due elaborati realizzati su cartoncino, dovranno pervenire alla sede sezionale dell'A.N.A. in via Ragazzi del '99 n. 5, 25087 Salò entro e non oltre il 31 dicembre 2005.
Per i soggetti elaborati al computer, dovrà preferibilmente essere inviato, oltre al manifesto, anche un CD con l'immagine ad alta risoluzione e a livelli (layers) modificabili.
I lavori saranno esaminati da una apposita Commissione.
A quelli prescelti, a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo Sezionale, sarà riconosciuto un rimborso di 250 ciascuno.
Degli elaborati l'A.N.A. si riserva il diritto di farne uso nei modi che ritiene più opportuni. Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

## LIBRO VERDE: ALCUNI DATI SIGNIFICATIVI

È in arrivo la quarta edizione del "Libro Verde della Solidarietà", il riepilogo completo delle attività di tutti i Gruppi di tutte le Sezioni dell'A.N.A. A prima vista potrebbe sembrare solo un lungo elenco di aride cifre, ma dal Centro Studi A.N.A., che ne cura la pubblicazione, ci fanno sapere che ha un forte impatto al di fuori della nostra Associazione. Per questo, come è già avvenuto gli scorsi anni, ogni Gruppo lo donerà al proprio Sindaco per far conoscere alle Amministrazioni Comunali le ricadute sociali (ed anche economiche) dell'opera degli Alpini nella propria comunità. Ecco alcune cifre significative della solidarietà degli Alpini della nostra Sezione.
*Banco Alimentare*: 24 Gruppi coinvolti, 117 volontari, 579 ore lavorate per un totale di 13.776 kg di generi alimentari raccolti.
*Donazioni in denaro*: i principali beneficiari sono Parrocchie e Oratori (15.935 ), Scuola Nikolajewka di Brescia (13.600 ), Attività e beni comunali (8.295 ) e altre donazioni a Enti e Associazioni per un totale di 72.397 .
A questo bisogna aggiungere le *ore lavorate* principalmente con interventi di Protezione Civile, supporto logistico, manutenzioni varie per un totale di 21.427 ore.
L' *attività con le scuole* (Festa degli alberi, Giornate ecologiche, ecc) ha coinvolto 5.510 alunni.
L'importo per la *costruzione e la manutenzione di Sedi, Rifugi e Baite dei Gruppi* ammonta a 81.154 , con l'impiego di 15.575 ore di lavoro.
Saranno pure aride cifre, ma sono piuttosto eloquenti della solidarietà e dell'operato degli Alpini e degli Amici!

Signor Presidente, signori Delegati, Amici,

prima della lettura della relazione, Vi invito ad onorare la nostra Bandiera, il Vessillo Sezionale e le medaglie che lo fregiano.

Vogliamo altresì ricordare tutti gli Alpini dei nostri Gruppi che nel 2004 "sono andati avanti":

**Zona A - Bagolino**: Nicolini Guido, Nicolini Riccardo, Salvadori Giovanni; **Idro**: Badini Giuseppe (Capo Gruppo); **Navono:** Bossini Bruno, Vivenzi Triestino; **Pertica Bassa**: Albertini Mario; **Ponte Caffaro**: Bazzani Pietro, Pelizzari Costante; **Vestone**: Sforza Antonio;
**Zona B – Bione:** Laffranchi Anselmo, Quabba Carlo; **Odolo**: Rivadossi Rolando; **Sabbio Chiese:** Girelli Sergio, Vigevani Romano, Zanetti Giovanni;
**Zona C – Puegnago:** Comincioli Francesco (Capo Gruppo); **Roè Volciano**: Lazzarini Guerrino; **Villa Cunettone:** Podavini Italo;
**Zona D – Carzago Riviera:** Gentilini Augusto, Mabellini Cesare; **Gavardo**: Bresciani Carlo, Frigerio Mario, Pomelli Rinaldo, Tedoldi Pietro; **Muscoline**: Cerqui Galiano; **Prevalle:** Sala Franco; **Sopraponte:** Savoldi Marcello, Tagliani Osvaldo; **Soprazocco:** Bettini Enrico, Rossi Mariano, Tonoli Franco; **Villanuova sul Clisi:** Cenedella Giuseppe, Guatta Giuseppe;
**Zona E – Limone:** Martinelli Giovanni, Pasquetti Giuseppe; **Toscolano Maderno:** Bottura Ottavio, Pellegrini Roberto, Zambiasi Maurizio; **Tremosine Pieve:** Milesi Mario; **Turano Valvestino:** Cimarolli Giovanni;
**Zona F - Desenzano del Garda**: Ramazotti Silvio, Turrini Attilio, Zamboni Gnesio, Zerbio Giorgio; **Manerba del Garda:** Goffi Pietro; **Polpenazze:** Vezzola Mario; **Pozzolengo:** Pasquali Giuseppe, Rigetti Vittorio; **Rivoltella**: Corsetti Quirino; **Sirmione:** Salvalai Franco.

Inizio ringraziando della loro presenza i graditissimi ospiti intervenuti e il Capo Gruppo e gli Alpini di Prevalle per la massima disponibilità dimostrata nel metterci a disposizione la sede per lo svolgimento del nostro più importante incontro associativo.

Il 2004 è stato un anno purtroppo da segnare in negativo sul calendario per la nostra Associazione: dopo tante battaglie sostenute dall'A.N.A. contro l'abolizione della leva, dobbiamo constatare che quel servizio militare obbligatorio che abbiamo considerato, come diceva il Presidente Parazzini, "l'ultimo anno di una scuola che ci ha dato un insegnamento tale da ricordarcelo per tutta una vita", non esiste più.

Ora con il professionismo tutto cambierà a cominciare dal numero degli iscritti che inizierà a diminuire di anno in anno. Purtroppo da noi i ragazzi non sono attratti dal professionismo militare: preferiscono lavorare presto e subito, negli impieghi e strutture che le nostre zone offrono con remunerazioni notevolmente superiori a quelle che il servizio militare propone.

Ora dobbiamo "raschiare il fondo del barile" come si dice, cioè dobbiamo recuperare i dispersi, i frigidi, gli smemorati. Non è impresa facile, ce ne rendiamo conto, interessare alla vita associativa coloro che fino ad ora, sono stati assenti. Dobbiamo comunque fare ogni sforzo possibile per individuarli e invitarli tra di noi: non è una cosa impossibile, dobbiamo fare questo tentativo.

Un altro evento negativo del 2004 è stato purtroppo il terremoto dello scorso novembre che ha colpito la nostra zona. Dell'impegno immediato profuso della Sezione ne farà menzione il responsabile della P.C. Romano Micoli nella sua relazione. Voglio solo sottolineare che simili eventi dei quali siamo stati partecipi come soccorritori per i danni più o meno gravi rilevati in altre zone d'Italia, questa volta sono toccati a noi. Per fortuna non ci sono state vittime, ma i danni e i disagi riscontrati specialmente nella zona dei comuni di Salò, Gardone, Roè, Vobarno e Sabbio Chiese sono stati ingenti. Parecchie sono le case demolite o da demolire, notevoli i danni a strutture pubbliche (scuole, chiese, ecc.), e alle abitazioni dei nostri soci. Stiamo raccogliendo i dati di tutti. La sede Nazionale ce li ha richiesti, con la promessa di un aiuto in denaro. Per quel che ne so, la somma disponibile non è ingente ma, se arriverà qualcosa, anche la più piccola somma potrà aiutare qualcuno almeno come segno di solidarietà.

Si è già parlato anche di un intervento diretto degli Alpini sotto forma di manodopera. Quando avremo il quadro completo dei danni di tutti i nostri soci, pianificheremo anche qualche intervento su alcune case da sistemare. Già alcune Sezioni ci hanno offerto la loro disponibilità: la Sezione di Gemona è stata tra le prime, memore del nostro intervento nel cantiere n° 4 dopo il terremoto del Friuli 1976. Sono arrivate altresì delle offerte, da Gruppi, da Alpini, da gente comune che, pur senza aver aperto sottoscrizioni, hanno mandato dei fondi che verranno utilizzati per aiutare chi ne avrà veramente bisogno.

A fine anno 2005 ci saranno le scadenze degli organi Sezionali e di Gruppo. In quest'ultimo tempo invito tutti a fare, come si dice, un esame di coscienza. Certi Capi Gruppo (lo sanno anche loro) si facciano da parte; lascino il posto a forze nuove, non per far piacere a me, ma lo facciano per i loro Alpini e soprattutto per l'Associazione che dovrebbe essere rappresentata sempre al meglio.

Nel 2006 ricorrerà l'80° anniversario di fondazione della Sezione. Più Commissioni stanno già lavorando per preparare al meglio quello che sarà l'impegno più importante della Sezione per l'anno prossimo. Ci sono tanti progetti, i Capi Gruppo saranno tenuti informati di ogni possibile iniziativa e saranno coinvolti in attività locali.

**FORZA DELLA SEZIONE**

I Soci Alpini alla chiusura del tesseramento 2004 erano 4984: 24 in meno rispetto al 2003. Con la discesa sotto "quota 5000" s'incomincia ad intravedere l'effetto "abolizione leva". Ci sono però ancora i margini per recuperare qualcosa; tantissimi sono ancora gli Alpini non tesserati e ribadisco che su questi bisogna lavorare, specialmente nei centri dove lo sviluppo edilizio degli ultimi anni ha portato gente nuova, non conosciuta; tra questi ci potrebbero essere dei probabili nuovi iscritti. Con la visibilità, la pubblicità e un po' d'impegno da parte di tutti ritengo si possa reclutare ancora parecchia gente.

Devo segnalare le note positive dei Gruppi di Casto con 8 nuovi iscritti, Salò con 6, Villanuova con 4 e con 3 nuovi soci Bagolino, Idro e Mura, mentre si deve registrare il calo significativo dei Gruppi di Desenzano (-11), Pertica Bassa (-8), Ponte Caffaro (-6), Lavenone, Polpenazze, Rivoltella e Vallio (-4), Gardone Riviera e Soprazocco (-3).

Gli Amici degli Alpini sono 1347 : + 80 rispetto all'anno precedente. Mi auguro siano tutte persone animate da vero spirito alpino e non "surrogati" solo per far numero.

**GRUPPI**

I Gruppi della Sezione sono 59 – invariati rispetto al 2003 – inseriti in 6 zone corrispondenti a sei aree geograficamente vicine. Per ogni Gruppo, su prospetto che fa parte integrante di questa relazione, abbiamo raccolto le principali attività svolte, che figureranno anche nel Libro Verde della Solidarietà 2004 edito dalla Sede Nazionale.

Quest'anno, come ho ricordato all'inizio, sono mancati due Capi Gruppo; Giuseppe Badini di Idro e il Ceco Comincioli di Puegnago. Purtroppo devo segnalare che ai funerali degli stessi non erano presenti tutti i Gagliardetti della Sezione. Forse qualcuno non è stato rintracciato al telefono, ma forse qualcun altro non ha ritenuto importante la circostanza. Sarei curioso di conoscere dagli assenti (non voglio fare nomi questa volta) se non rientrano tra le funzioni fondamentali e importanti del loro essere Alpini responsabili di un Gruppo il saluto estremo a colleghi impegnati.

A seguito dei decessi sopraccitati si sono svolte le elezioni per la nomina dei nuovi Capi Gruppo: a Idro è stato eletto Paolo

Coglio e a Puegnago Fulvio Leali. Ad Anfo, a seguito delle dimissioni del Capo Gruppo Edoardo Capelli è stato eletto Omar Bettini.

Devo rilevare purtroppo che, a livello di Gruppo, sono ancora parecchi i Capi Gruppo che non convocano l'assemblea al termine di ogni anno sociale.

**CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE**

Il Consiglio Direttivo sezionale si è riunito nel corso del 2004: 9 volte in sede a Salò, una volta a Campei de Sima, una volta nella Sede del Gruppo di Prevalle e una volta nella sede del Gruppo di Roè Volciano congiuntamente ai Capi Gruppo.

All'ordine del giorno discusso nei vari consigli sono passate tutte le decisioni riguardanti le attività che la Sezione svolge in ottemperanza ai canoni statutari e regolamentari dell'A.N.A. Decisioni talvolta non facili, ma condivise sempre dalla stragrande maggioranza dei Consiglieri che con grande impegno hanno assolto ai compiti loro affidati.

Consentitemi di ringraziare, in particolare, il Presidente Onorario l'Ing. Michele Milesi al quale va tutta la nostra riconoscenza e simpatia; a causa dell'età viene poco tra noi ma alle rare apparizioni riscuote sempre grande entusiasmo e affetto.

Al Vicario Romano Micoli e all'altro Vice Gigi Bendotti vada il mio grazie più sentito per il prezioso lavoro, l'impegno e la costante presenza sia in Sede che alle manifestazioni dove, o per gli impegni nazionali (fino a giugno) o per più manifestazioni concomitanti, non ho potuto intervenire.

Un grazie sentito vada anche al tesoriere Marco Comini, al segretario Rudy Baccolo, al segretario del C.D.S. Ivano Badini, componenti il Comitato di Presidenza e al Giambi Turina per la diligenza e costanza nel seguire i tesseramenti via computer con la sede nazionale e a tutti i Consiglieri per l'impegno profuso.

Dal mese di giugno è invitato al Consiglio Sezionale, senza diritto di voto, l'Alpino Cesare Fumana di Vallio, referente per il Centro Studi della Sede Nazionale nonché componente il Comitato di redazione del Monte Suello. Essendo esperto informatico ha avuto l'incarico di fare il "sito" della Sezione che è in funzione dal 1° gennaio di quest'anno. Collabora con lui l'Alpino Roberto Dolci di Manerba. A loro va il nostro plauso per il lavoro che svolgono.

Alle relazioni dei responsabili delle attività sezionali quest'anno aggiungiamo quella del sito internet sezionale.

Mi fa piacere sottolineare che il Consigliere Sezionale Piero Neboli, nelle elezioni della scorsa primavera, è stato eletto Sindaco di Vallio Terme. Complimenti e ... auguri.

**RAPPORTI CON I GRUPPI**

Con i Capi Gruppo il Consiglio Direttivo si è incontrato, come tradizione, in due riunioni assembleari il 7/5 nella sede di Prevalle e il 15/10 nella sede di Roè Vociano.

Come sempre c'è qualche Capo Gruppo smemorato o che "ha qualche impegno" e si dimentica anche di mandare alle riunioni il vice o qualcun altro in rappresentanza del Gruppo. A Prevalle mancava: Lavenone, Magasa, Pertica Bassa, Turano e Gargnano; a Roè erano assenti: Lavenone (bis), Manerba, Navono, Pozzolengo, Preseglie, Provaglio Sopra, e Raffa; alla S. Messa in Duomo a Salò erano assenti i Gagliardetti di Degagna, Lavenone, Navono, Ponte Caffaro, Pozzolengo, Preseglie, Provaglio Sopra, Raffa e Tremosine Pieve. Quest'anno le assenze sono state un po' troppe.

Molto partecipate dai Capi Gruppo (poco dai Consiglieri Sezionali) invece sono state le riunioni del Consiglio Sezionale nelle Zone: tutti presenti nelle riunioni della A a Anfo il 19/4, della B a Preseglie il 16/7, della C a Salò il 19/11, della D a Muscoline il 27/2, della F a Pozzolengo il 22/11 mentre della E a Toscolano Maderno il 24/9 mancava il Gruppo di Gargnano del cui Capo Gruppo fatico a ricordarmi la fisionomia.

Sono stati incontri molto interessanti sotto il profilo del dialogo poiché la forma ristretta della riunione ci permette di avere un discorso più diretto ed immediato con i Capi Gruppo e i loro collaboratori, ci fa conoscere le realtà locali e scoprire potenzialità e iniziative degne di elogi.

Mi preme ancora una volta ribadire il compito fondamentale dei Delegati di Zona il cui ruolo è di rappresentanza della Presidenza.

Il grazie più sincero va ai Delegati di Zona Mafessoli, Pelizzari, Comini D., Neboli, Tosi e Avigo per il loro impegno di collaborazione e vicinanza ai Gruppi.

**MANIFESTAZIONI NAZIONALI**

Quest'anno la massima manifestazione nazionale si è svolta a Trieste in occasione del 50° di ritorno all'Italia di questa città. La designazione di Trieste è stata approvata all'unanimità da tutti quattro i raggruppamenti nazionali, talmente importante era la motivazione per la richiesta di assegnazione.

La città di Trieste ci ha accolto con grande entusiasmo; d'altronde l'italianità dei triestini è proverbiale. Hanno subìto troppo il distacco dalla Patria per non sentire meglio di qualunque altro i sentimenti di italianità e di Patria. La miriade di tricolori che abbiamo visto pavesare la città penso non li rivedremo da nessuna altra parte.

La nostra Sezione ha contato in sfilata solo 840 nostri Alpini (in calo rispetto ad Aosta 2004) accompagnati dalle Fanfare di Gavardo e Villanuova.

E' stata registrata l'assenza dei Gagliardetti di Lavenone e Moniga.

Devo segnalare che abbiamo sfilato bene, compatti, divisi in due blocchi per meglio sentire e recepire il passo delle fanfare, ben controllati dal servizio d'ordine sezionale che quest'anno ha una piccola colpa: aver tolto dal fondo del gruppone l'Alpino Fausto Capelli del Gruppo di Anfo per inspiegabili motivi; mi scuso con l'amico Fausto e lo invito a Parma a sfilare in prima fila.

Questo comunque nulla toglie all'impegno dei ragazzi del servizio d'ordine che anche in occasione delle maggiori manifestazioni sezionali si danno da fare per curare nel migliore dei modi il cerimoniale delle stesse. Diciamo grazie al responsabile Ettore Acerbis e ai sui collaboratori.

Purtroppo a Trieste si è ripresentato in forma abbastanza preoccupante il problema dei "trabiccoli". Se la Presidenza Nazionale continua a fare pressanti raccomandazioni nei confronti dei Presidenti di Sezione, sono convinto che non altrettanto fanno i Presidenti di Sezione nei confronti dei loro Gruppi. Perché il servizio d'ordine nazionale non prende i nomi dei Gruppi (la maggior parte dei mezzi sono marchiati con tanto di nome di Gruppo e/o Sezione) e li segnala al Presidente Sezionale in modo che prenda i necessari provvedimenti disciplinari nei confronti del Gruppo trasgressore? A loro volta dopo i Presidenti sarebbero coinvolti e responsabilizzati anche i Capi Gruppo nel controllo dei loro Alpini.

Per quanto riguarda la nostra Sezione non ho gravi intemperanze da segnalare; ho solo un richiamo da fare ad un giovane e neo Capo Gruppo: colpa dell'inesperienza e dell'entusiasmo giovanile, sono sicuro che non ripeterà la marachella. Da adesso in poi sarò impietoso nei provvedimenti da prendere nei confronti dei trasgressori alle disposizioni nazionali.

Il nostro Vessillo è stato presente:
il 24/1 al 61° anniversario della Battaglia di Nikolajewka a Brescia; a Toscolano Maderno alla cerimonia per il rientro della salma dell'Alpino Giovanni Segala (classe 1913); alle cerimonie del CISA a L'Aquila il 3/4; il 6/6 a Bedizzole e a Monza rispettivamente per l'Adunata Sezionale di Brescia e Monza; sempre il 6/6 a Savona

per il Premio Alpino dell'anno dove il socio Stefano Traverso del Gruppo di Salò ha ricevuto un importante riconoscimento; il 20/6 a Luino in occasione del raduno delle Sezioni del 2° raggruppamento; l'11/7 sull'Ortigara in occasione del tradizionale pellegrinaggio; il 17/7 al passo Gavia per la cerimonia in ricordo degli Alpini deceduti per un incidente; il 24 e 25/7 al Pellegrinaggio in Adamello (Monte Bruffione) e cerimonia conclusiva a Condino; a tal proposito la nostra Sezione ha contribuito all'organizzazione di una colonna con partenza dal Gaver: peccato che l'organizzazione trentina ha lasciato un po' a desiderare nel non dare le tempestive indicazioni sulla località della celebrazione, costringendo tanti Alpini e appassionati a tornare indietro, complice anche un tempo da lupi che ha rovinato la manifestazione del sabato. Per quanto riguarda il viaggio di ritorno in Gaver è meglio non parlarne e riderci sopra dal momento che è bene ciò che finisce bene.

E' stata l'occasione per ospitare il Presidente Nazionale Corrado Perona che il sabato ha visitato il Gruppo di Bagolino e ha pernottato in Gaver e la domenica pomeriggio, tornando a casa, si è fermato nella nuova sede del Gruppo di Vobarno in occasione della manifestazione della zona C.

Il Vessillo è intervenuto anche l'8/8 a Bagolino al funerale dell'Alpino Riccardo Nicolini deceduto nella Caserma Rossi a Merano.

Nella stessa data il Vessillo era a Paspardo in occasione della tradizionale Traversata Alpina; il 5/9 a Borgotaro in occasione dell'esercitazione di P.C. del 2° Rgpt.; lo stesso giorno era ad Edolo alla "Giornata dell'Apino"; l'11/9 a Seriate all'Adunata sezionale di Bergamo; il 18/9 a Breganze (VI) per il Campionato Nazionale di marcia di regolarità; il 19/9 a Rivergaro per l'Adunata Sezionale di Piacenza; il 26/9 a Casalmaggiore per l'Adunata Sezionale di Cremona; il 3/10 a Cagliari in occasione del Raduno delle Sezioni del 4° Rgpt.; a Brescia il 23/10 al funerale del Gen. Romolo Ragnoli, il 7/11 ad Asti e Alessandria alle cerimonie per il decennale dell'alluvione e a Milano il 12/12 per la tradizionale S. Messa in Duomo a Milano.

Ringraziamo e plaudiamo i nostri Alfieri , che si sono alternati nelle diverse circostanze, per la loro disponibilità alle trasferte.

**INIZIATIVE NAZIONALI**

Alla Manifestazione della Solidarietà Alpina svoltasi a Biella nei giorni 17 e 18 aprile purtroppo il vessillo non è intervenuto: è la prima volta da quando è stata istituita, che risultiamo assenti.

Per quanto riguarda il **Banco Alimentare** invece continua con soddisfazione l'impegno di collaborazione dei nostri Gruppi con il Banco Alimentare. Quest'anno la raccolta nei supermercati con la presenza dei nostri Alpini ha superato i 9.000 kg. di prodotti raccolti. La partecipazione dei nostri Gruppi è evidenziata nell'attività dei Gruppi e nel prospetto riepilogativo allegato.

**ADUNATA E MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' SEZIONALI**

Il 27 e 28 marzo si è svolta la 52° Adunata Sezionale a Sirmione. L'amena cittadina, imbandierata alla grande, ci ha accolti in una data un po' insolita che non ha fatto rilevare una partecipazione massiccia: solo 500 gli Alpini sfilanti in una giornata di fredda primavera. Pochi i partecipanti anche alle cerimonie del sabato e soprattutto poca gente – locale e turisti – che di solito fa ala alle nostre cerimonie e sfilate. Da segnalare anche le assenze dei Gagliardetti di Anfo, Lavenone, Provaglio Sopra e Mura.

Ci hanno onorato con la loro presenza il Presidente Nazionale Beppe Parazzini con l'ex Nardo Caprioli e il Presidente Onorario della nostra Sezione Michele Milesi.

Buona è stata l'organizzazione del Gruppo di Sirmione, nonostante la non perfetta forma fisica del Capo Gruppo Giulio Sterza; ottimo il rapporto con il Sindaco Ferrari che ha fortemente voluto questa adunata. Un grazie sentito va a tutti, al Sindaco, al Giulio e a tutti gli Alpini sirmionesi.

E' ormai tradizione che in ogni Zona si svolga un'Adunata locale. Questa'anno per la zona A ci siamo trovati ad Anfo il 18/4; per la zona B a Odolo il 6/6; per la zona C a Vobarno il 25/7; per la zona D il 27/6 a Sopraponte e per la zona E il 12/9 a Limone. La zona F non ha organizzato la manifestazione di zona per la concomitanza dell'Adunata sezionale a Sirmione.

Noto che in genere è scarsa la partecipazione alle manifestazioni di Zona. A parte gli Alpini del Gruppo organizzatore, il coinvolgimento è limitato ai soli Gagliardetti della Zona e a pochi Alpini. Forse dovremo ripensare anche alla partecipazione del Vessillo a queste manifestazioni e ridiscutere se vale la pena di dare una qualifica diversa a queste feste che possono apparire come sagre di paese.

**Altre attività e partecipazioni loc**

Il 25/1 in collaborazione con il Comune di Salò è stata organizzata la mostra fotografica dell'UNIRR in ricordo della Campagna di Russia e della Battaglia di Nikolajewka in particolare. La cerimonia è riuscita benissimo con molta partecipazione di Alpini, Reduci, Autorità e tanta gente. La mostra, veramente bella, è rimasta aperta per due settimane ed è stata visitata da più di 2000 persone incluse dieci scolaresche. Un riconoscimento particolare va agli Alpini che si sono prestati ad essere presenti negli orari di apertura della mostra.

Il Vessillo è intervenuto inoltre a Prevalle il 25/1 all'inaugurazione del nuovo Monumento ai Caduti; il 18/4 a Salò era presente al Raduno interregionale dell'Associazione Nazionale Finanzieri; sempre a Salò per le cerimonie del 2 giugno e del 4 novembre; a Campei il 1° agosto per la festa della Madonna della Neve e alla chiusura del 31/10; il 14/8 a Passo Nota per la tradizionale festa organizzata dal Gruppo di Vesio.

Il 18/5 a Portese abbiamo ricambiato in casa nostra l'incontro per il gemellaggio che la nostra Sezione aveva fatto in occasione dell'Aduanta di Catania del 2002 con il Gruppo dell'A.N.M.I. di Acireale (CT). Dopo la cerimonia presso il Porto di Portese al Monumento al Marinaio e in paese al Monumento all'Alpino, ci si è ritrovati nella Sede del Gruppo Alpini per una cena offerta ai Marinai siciliani. Il clima cordiale e cameratesco che ha accompagnato il simposio ci ha fatto ben sperare di aver contraccambiato la generosa accoglienza che ci era stata riservata in occasione della nostra Adunata a Catania.

**RAPPORTI CON LE FORZE ARMATE**

Non sono certo aumentati nell'anno dell'abolizione della leva gli incontri con le Forze Armate intese come reparti Alpini. Nonostante i buonissimi rapporti con gli Ufficiali e Sottufficiali amici, le occasioni di frequentare le caserme sedi di Reggimenti alpini, specialmente nelle nostre zone, sono poche.

Siamo intervenuti, con il Vessillo, alla Caserma Lugramani di Brunico, sede del 6° Alpini, il 23/1 alla cerimonia di commemorazione dell'anniversario di Nikolajewka e nello stesso giorno a Brescia al cambio del Comandante del distretto Militare tra il Col. Giuseppe Rossitti e il Col. Paolo Mussato. Il 4/5 eravamo a Brescia alla Festa dell'Esercito organizzata dal Distretto Militare di Brescia; il 30/9 a Merano alla chiusura del Btg. Edolo; il 12/11 a Brescia alla Festa del Distretto Militare e il 26/11 a Brunico al cambio del Comandante del 6° Alpini tra il Col. Carlo Calenco e il Col. Marco Ferraris.

Il Ten. Gen. Bruno Job (Comandante della Truppe Alpine), il Ten. Gen. Claudio Claudani e il Brig. Gen. Flavio Zordan sono stati ospiti del Gruppo di Portese il 17 gennaio in una bella serata all'insegna dell'alpinità.

L'8 dicembre, al pranzo di auguri come da tradizione, avevamo ospiti tra noi numerosi Ufficiali Alpini amici e l'ex Presidente Nazionale dell'A.N.A. Beppe Parazzini.

**ALTRE ATTIVITA' SEZIONALI**

**Protezione Civile – Delegati Romano Micoli e Luca Cavazza:** Appare in ulteriore crescita questo settore, quest'anno particolarmente. Ottimo è l'impegno dei Gruppi della zona D E e F; ancora quasi assenti i Gruppi della Valle Sabbia: qui bisognerà impegnarci e lavorare anche in prospettiva di accordi con la locale Comunità Montana. E' stato rispettato ogni impegno esercitativo con la sede Nazionale per preparare sempre al meglio le nostre squadre. L'inaugurazione del deposito a San Felice del Benaco, nei locali concessici in convenzione dalla Amministrazione comunale ha posto fine al tormentato problema di uno spazio per mezzi e materiali della nostra P.C.

**Sport – Delegati Beppe Rivetta e Michele Carzeri**: Continua, con una partecipazione da record, il successo di questa attività che avvicina tanti giovani all'Associazione. Il Trofeo Monte Suello, come vi verrà meglio relazionato poi, è stato vinto dal Gruppo di Bagolino: complimenti vivissimi agli Alpini bagossi. Il ringraziamento vada ai Gruppi che hanno organizzato le gare: Bagolino per sci slalom e fondo, Rivoltella per la corsa a staffetta, Vestone per la marcia di regolarità, Gavardo per la corsa individuale e Sabbio Chiese per la serata delle premiazioni.

**Salvaguardia della Montagna – Delegato Giancarlo Pelizzari**: L'impegno dei responsabili e Commissari continua in maniera ottimale anche con dei ricambi. Sempre molto richiesta è la proiezione delle diapositive nelle scuole. Quest'anno si è cominciato con successo a portare i ragazzi delle scuole a Campei per un escursione con pernottamento. E' stato successo che non ci aspettavamo; sentiremo poi dal responsabile i dettagli.

**Sentieri / Escursionistica – Delegato Silvano Bertoletti :** La piccola ma efficiente "squadra" dei sentieri funziona con efficienza. In zona Campei, come sentiremo, si è lavorato con impegno. Nel 2005 verrà messa alla prova con le escursioni sui luoghi della Grande Guerra.

**Giornale "Monte Suello" – Direttore Guglielmo Bottarelli**: Le aspettative ventilate nella relazione dello scorso anno si sono avverate. L'innesto dei giovani nel Comitato di redazione ha ridato smalto al nostro giornale che nell'ultimo anno ha fatto davvero un salto di qualità. Non fermiamoci qui.

**Campei de Sima – Delegato Peppino Granata** : E' l'attività che più impegna tutti i Gruppi della Sezione ma che, come vedremo dal bilancio, "rende" quel qualcosa che ci permette di non aumentare il bollino e di supportare altre attività importanti. E' un impegno per tutti, ma è ripagato dalla presenza di tanti escursionisti e gruppi vari che visitano il nostro rifugio. Pochissimi sono i Gruppi ancora "reticenti" a fare il turno di lavoro. Quest'anno devono recuperare impegnandosi in un turno di servizio che li gratificherà per la serenità e cordialità che si instaura in montagna.

Sono altresì attive la **Commissione Legale/Regolamento** che si è riunita due volte per la revisione del Regolamento sezionale; la **Commissione del servizio d'Ordine** sezionale presieduta da Ettore Acerbis che si attiva in prospettiva delle principali manifestazioni e la **Commissione per l'organizzazione del 80°** nel 2006 che ha già cominciato a operare e a formare alcune sottocommissioni.

**PREMIO ITALO MARONI**

L'anno scorso il Premio Italo Maroni è stato assegnato al Gruppo di Pertica Alta, con la motivazione che, su pergamena, consegno al Capo Gruppo, Giovanni Piccini unitamente alla riproduzione del Trofeo stesso.

Per l'anno 2004 la Commissione, formata dal Presidente e dai sei Delegati di Zona ha assegnato il Premio, con la seguente motivazione (vedi pag. 6)

**CONCLUSIONI**

Alla fine del lungo elenco di attività, di impegni, di tante ore lavorate soprattutto per il bene altrui, è giusto concludere con qualche considerazione di carattere generale.

Questa relazione sarà apparsa un po' severa, nel senso che sono stato un po' duro verso qualcuno. Ma anche dopo 11 anni di Presidenza (è ora di farsi da parte potrebbe obiettare giustamente qualcuno), riesco ancora ad arrabbiarmi se vedo qualcuno che prende sottogamba l'impegno che richiede l'accettazione delle cariche associative.

Quando, trent'anni fa sono entrato in questa famiglia c'erano ancora i Cavalieri di Vittorio Veneto, Reduci della Prima Guerra Mondiale; ora non solo sono rari i Reduci della Seconda Guerra, ma non ci sono più neanche i ragazzi che fanno la leva: quante cose sono cambiate!

A volte sembra che anche gli Alpini non siano più gli stessi, non solo i militari, ormai professionisti, la maggior parte meridionali, senza quella tradizione di famiglia, di paese, di vallata, di provincia cui noi andiamo fieri; ma siamo cambiati anche noi che di fronte a questi stravolgimenti ci ritroviamo quasi imbambolati come un pugile che ha subìto un k.o.

Non siamo ancora riusciti a pensare lucidamente a che cosa faremo ora che gli iscritti cominceranno a diminuire. Ai due estremi ci sono le correnti di pensiero che proclamano: "quando saremo finiti noi finirà anche l'Associazione" è il motto dei conservatori. "Apriamo agli Amici e sarà la continuità" è lo slogan dei progressisti.

Giustamente se a livello nazionale si sta dibattendo di questo problema, è doveroso che se ne parli anche a livello Sezionale e di Gruppo. Alla fine (non fissiamo date) si giungerà ad una soluzione, che porterà modifiche a secondo delle esigenze associative di volta in volta. Sarà comunque una soluzione che consentirà alla nostra Associazione di continuare a tenere alti quei valori per i quali è nata. Quei valori che continuiamo a tramandare non solo tra noi, ma che trasmettiamo alla gente di ogni città, di ogni paese quando facciamo anche le nostre feste, le nostre cerimonie, le nostre Messe al campo, le nostre sfilate, le nostre bevute.

Forse qualcuno eccepirà che ci diciamo sempre le stesse cose. Sfogliando le relazioni degli ultimi quindici anni confermo con piacere che ciò può essere vero; ma è perché lavoriamo e facciamo sempre le stesse cose a favore degli altri e dell'ambiente con uno spirito che contagia chi ci sta vicino e ci arricchisce ulteriormente.

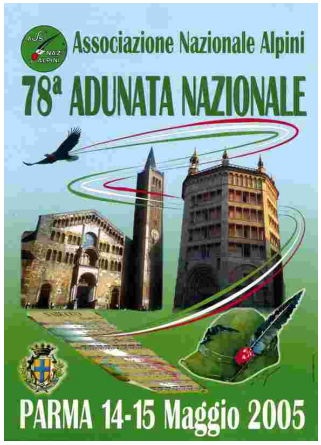
Se cambiano gli Alpini non cambiano gli ideali e i valori in cui essi hanno sempre creduto.

Quegli ideali e valori che ci vedono impegnati in tutte quelle attività che giorno dopo giorno ci fanno essere vicini a chi ha più bisogno, agli anziani, agli handicappati, ai più sfortunati, ai bambini delle scuole per cercare di inculcare in loro quei sentimenti del dovere, di rettitudine, di lealtà, di amicizia, di gioia e solidarietà che i nostri predecessori ci hanno donato in eredità e che si chiama "spirito alpino".

L'impegno continua.
Viva gli Alpini.

*Fabio Pasini*

## TUTTI INSIEME PRIMA A PARMA E POI A CAPOVALLE




*Tutti a Parma! Sarà la città di Giuseppe Verdi quest'anno ad accogliere tutte le "penne nere" d'Italia e del mondo per l'annuale Adunata Nazionale. Un'occasione per rinnovare la nostra voglia di stare insieme, ma soprattutto nel rispetto degli altri. Al bando quindi "trabiccoli" ed ammennicoli vari!*

Sotto la tonda e brulla cima del Monte Stino che domina il turistico paese, il Gruppo di Capovalle ha lavorato sodo per molti mesi. Il frutto di tanto impegno è stato finalizzato ad ospitare l'Adunata Sezionale del 2005 della nostra Sezione. Sembra ieri ma il tempo purtroppo vola inesorabile quando a Sirmione l'ultimo striscione dava appuntamento a tutti gli alpini a Capovalle. I prossimi 18 e 19 giugno la località a cavallo fra il Lago di Garda e quello d'Idro ospiterà la 53ª edizione dell'Adunata della Sezione "Monte Suello" di Salò. Un appuntamento importante se non il più importante per tutti gli alpini della nostra Sezione. Il Capo Gruppo Flavio Lombardi e tutte le penne nere del Gruppo valligiano hanno lavorato bene e tanto al fine di poter offrire ai tanti alpini che saliranno a Capovalle la migliore ospitalità. L'adunata di Capovalle è il giusto riconoscimento ad un Gruppo che ha saputo crescere nel tempo e fra i primi ad avere un proprio sito web sempre aggiornato e quanto mai bello da visitare.
Qui sotto il programma dell'Adunata Sezionale a Capovalle.

■ *Guglielmo Bottarelli*




## IL NUOVO SITO INTERNTET DELLA SEZIONE

Dall'inizio di quest'anno navigando su Internet potete visitare il nuovo Sito Web della nostra Sezione all'indirizzo: **www.salo.ana.it**.
Dopo alcuni mesi di preparazione anche la nostra Sezione si è dotata di questo moderno strumento d'informazione per migliorare la comunicazione e la propria visibilità, seguendo le indicazioni suggerite della Commissione Informatica Nazionale.
Sono varie le pagine che si possono trovare: da quelle istituzionali, con l'organigramma della Sezione, i regolamenti ed il calendario, a quelle sulle attività sezionali, come la Protezione Civile, cartine con i sentieri attorno a Campei, le classifiche del Campionato sportivo e molto altro. È stata predisposta una pagina dove saranno indicati gli appuntamenti e le feste dei Gruppi, i quali sono invitati a darne segnalazione attraverso i canali tradizionali o meglio ancora con una e-mail al webmaster.
È stato creato anche il sito del nostro giornale: **www.montesuello.it.** Qui potete trovare la versione on-line a partire dai numeri dell'anno scorso, che si possono scaricare in Pdf.
Sono state create delle apposite caselle di posta elettronica per comunicare direttamente con alcuni settori della Sezione, come potete vedere dal box riassuntivo qui di lato. Nelle pagine delle sei Zone in cui è suddivisa la nostra Sezione ci sono i link ai siti dei Gruppi che già ne possiedono uno: Capovalle, Desenzano, Prevalle, Salò, Toscolano Maderno; se ce ne fossero degli altri o di nuovi siete invitati a comunicarmelo. Vi segnalo la possibilità di ricevere una newsletter sugli aggiornamenti del Sito, iscrivendovi mandando la vostra e-mail.
Infine, un doveroso ringraziamento all'alpino Roberto Dolci del Gruppo di Manerba per il supporto alla realizzazione e alla gestione del sito.

Il Webmaster
■ *Cesare Fumana*

**NUOVI INDIRIZZI E-MAIL**

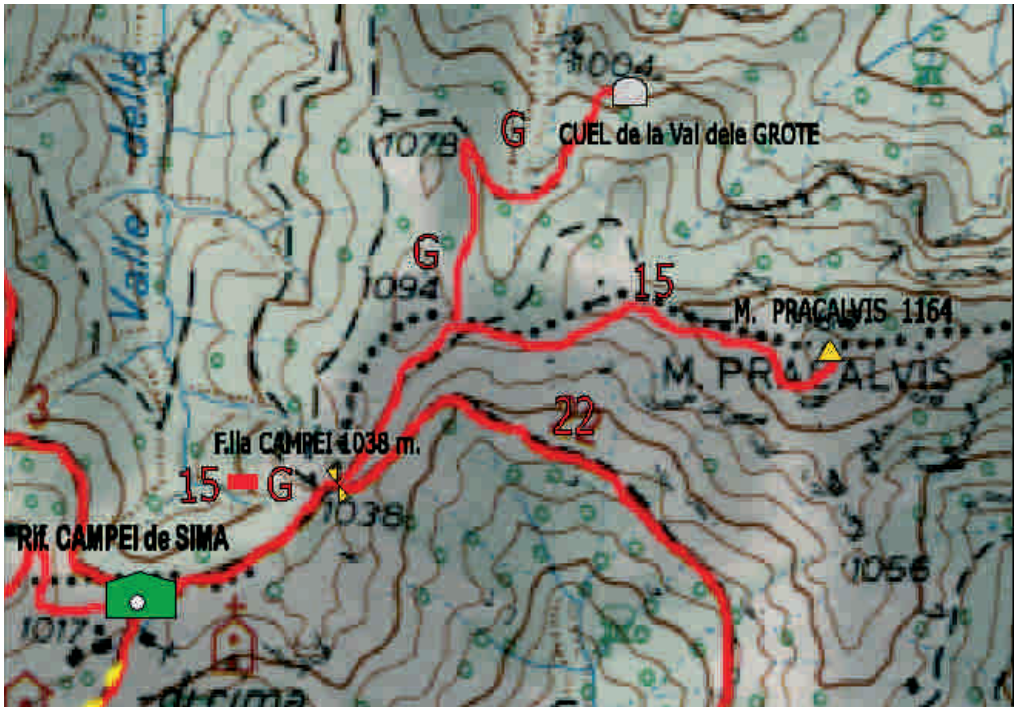
*Per comunicare direttamente con Protezione Civile, Redazione del "Monte Suello", responsabili Attività sportive e Webmaster (gestore del Sito Internet):*

**protezionecivile@montesuello.it**
**redazione@montesuello.it**
**sport@montesuello.it**
**webmaster@montesuello.it**

*Per comunicare con la Sezione (in particolare con la Segreteria e il Presidente), l'indirizzo è sempre* **salo@ana.it**

## SENTIERO G

**Rifugio Campei de Sima (1017 m) - Cuel de la Val de le Grote (1004) m**
*Tempo di percorrenza: ore 0.30*




Una breve escursione nei pressi del rifugio di Campei
de Sima: la visita alla grotta chiamata "*del Luf*".
Si prende il sentiero alle spalle della chiesetta e arrivati alla Forcella Campei si mantiene la sinistra.
Il sentiero, mantenendosi in quota, taglia tutto il crinale a 1068 metri e sbuca in un pianoro con vista sulla conca di Campei, sul Pizzoccolo e lo Spino. Si prosegue diritto e, dopo poco, si arriva dove il sentiero scende alla grotta; piccola digressione a sinistra e troviamo un punto panoramico sul bacino della Val Vestino e sotto di noi la selvaggia Val di Vesta.
Ritorniamo sui nostri passi e iniziamo a scendere (attenzione se è appena piovuto). Arriviamo a spuntoni di roccia che scendono da Cima Pracalvis: all'ultimo spuntone, la grotta. Per entrare, munirsi di torcia elettrica: non c'è nessun pericolo, fate però attenzione a non scivolare.
La grotta è disposta in salita, la parte più interna è adornata di stalattiti e stalagmiti color rosa. Ne è valsa la pena.

## SENTIERO 15

**Rifugio Campei de Sima (1017 m) - Cima Pracalvis (1164 m)**
*Tempo di percorrenza: ore 0.30*

Come l'itinerario precedente fino al pianoro, dove ci spostiamo a destra lato Val di Campiglio. Ci manteniamo per poco al limite della vegetazione della cresta. Si traversa in quota in direzione di un piccolo spuntone di roccia, segnale, e si arriva ad una forcella (1083 m). Il sentiero ora sale mantenendosi prevalentemente sullo spartiacque: bellissimo colpo d'occhio verso il Caplone e il Tombea.
In corrispondenza di un pino nano, ci si sposta lato destro per proseguire in leggera pendenza fino alla croce di legno di Cima Pracalvis (1164 m). Da qui lo sguardo spazia a 360 gradi: bellissimo il colpo d'occhio sulle *corne* dello Zingla e sotto il rifugio di Campei. Breve escursione, ma ricca di soddisfazioni e di panorami stupendi.

## APERTURA DEL RIFUGIO DI "CAMPEI DE SIMA"

Il 2 aprile scorso ha riaperto i battenti il nostro rifugio di "Campei de Sima".
Un'altra stagione ci attende o meglio attende il nostro amico Peppino Granata, ma come l'anno scorso non sarà solo.
La turnazione dei Gruppi della Sezione nella conduzione di Campei ha dato i suoi frutti ed anche quest'anno tutto è pronto per accogliere quanti desiderano trascorrervi un fine settimana o transiteranno per un'escursione sulle belle montagne che guardano il lago, per ammirare e godersi la pace della natura e per ritemprarsi dopo un sedentario inverno.
Si ricorda che il rifugio resta chiuso: 14-15 maggio e 18 - 19 giugno per adunata



Anche se si hanno notizie della presenza di un Gruppo Alpini di Bagolino sotto la Sezione di Brescia, prima della fondazione della nostra Sezione, si fa risalire la fondazione all'anno 1928 ad opera dell'alpino Taddeo Salvadori, primo Capo Gruppo in carica fino al 1961, al quale seguono Stefano Zanetti dal 1961 al 1962, Giovanni Ferremi dal 1962 al 1963, Attilio Fusi dal 1963 al 1990. Attualmente la forza del Gruppo è di 192 Soci Alpini e di 27 Amici e dal 1990 è guidato da Elia Bordiga.

**Le opere e la memoria**

Il 15 agosto 1936 il Gruppo ospita l'Adunata dell'allora Sezione del Benaco. Nel 1961 viene inaugurato il monumento ai Caduti e nel 1966 viene deposta, alla presenza di padre Marcolini, una zolla di terra di Russia a ricordo dei 37 alpini bagossi Caduti nell'ARM.I.R..

Nel 1972 viene inaugurato il rifugio "Nikolajewka" in località Gaver, costruito in collaborazione con la Sezione C.A.I. di Bagolino ed oggi adibito a locanda.

Il 2 aprile 1978 il paese è in festa per il 50° Anniversario di Fondazione del Gruppo. Così scriveva il *Giornale di Brescia*



▲ *Alpini di Bagolino in posa prima della partenza per la Russia*

all'indomani della manifestazione: *«Anche dal cielo l'omaggio alle "penne nere bagosse" per il 50° compleanno del gruppo, è stato un "rioplano", come lo chiamano qui, ha bombardato con volantini tricolori la borgata bagossa»*.

Nel 1980 il Gruppo è impegnato, unitamente alla Sezione "Monte Suello", all'organizzazione del 45° Campionato Nazionale A.N.A. di sci di fondo, con la presenza dell'allora Presidente Nazionale Bertagnolli.

Nel 1983 si costituisce la squadra Antincendio boschivo, il cui attuale responsabile è il socio Enrico Bordiga.

Il 20 aprile 1986 s'inaugura la sede sociale nei locali gentilmente concessi dal geom. Mario Zanetti e s'intitola una via del paese alla Divisione "Tridentina". Nel 1987, a memoria della battaglia di Nikolajewka, vengono distribuite pergamene ai Reduci ed ai famigliari dei Caduti nella Campagna di Russia. Attualmente i Reduci sono: Attilio Fusi, Serafino Melzani, Pietro Fusi Pili, Ernesto Lombardi ed Emanuele Taroli.

**L'impegno sociale**

Negli anni '90 s'inizia un'attività rivolta al sociale ed alla collaborazione con le varie attività del paese, nel ricordo degli alpini bagossi che hanno sempre voluto avere al primo posto lo spirito di collaborazione e per l'amore per la montagna. Negli anni 1994/95 si costruisce un bivacco dedicato al curato don Pietro Pirlo in località "Valalòs Alto" e si ricostruisce il "Capitello del Poer Arsipreit" dedicato a don Giambattista Crescimbeni, presso il quale ogni anno alla metà di agosto, si organizza un raduno alpino aperto a tutta la popolazione bagossa ed a tutti gli amanti della montagna. Negli anni 1991/92 si effettua il restauro del sentiero che porta alla chiesetta dei SS. Gervasio e Protasio e dei muri di cinta della chiesetta stessa. Negli anni successivi è stato ultimato l'impianto d'illuminazione ed è stato rinnovato un costante impegno di manutenzione del sentiero, staccionate di protezione, ecc. Nel corso degli anni '90 anche a Bagolino rientrano alcune salme di alpini caduti nella Campagna di Russa accolte con tutti gli onori dovuti: il 6 febbraio 1993 quella dell'alpino Romano Bordiga e il 25 novembre 1995 quella dell'alpino Giovita Fusi.

Nel maggio 1996 iniziano i lavori per la ristrutturazione del cimitero vecchio con croci in ferro, imponenti obelischi e una fitta schiera di cappelle, incollaborazione con l'associazione "Habitar in sta terra" e con la Soprintendenza delle belle arti. Dopo sei anni di lavoro è stato ridato alla comunità bagossa un monumento di suggestiva bellezza.

**Raduni e attività sportiva**

Nel 1998 viene organizzato il Raduno degli Artiglieri del Gruppo "Belluno". Presenti artiglieri lombardi, veneti e romagnoli.

Nel 1999 viene ospitata una tappa della staffetta "Camminaitalia" organizzata dall'A.N.A. in occasione del suo 80° anniversario di fondazione, con il C.A.I.. e in collaborazione con il T.C.I..

Il 2001 vede gli alpini impegnati nella pavimentazione in ciottolato della piazzetta e della strada adiacente alla chiesetta d'Adamino.

Nel 2002 Bagolino ospita per la seconda volta l'Adunata Sezionale, nell'occasione dell'Anno Internazionale della Montagna, mentre nel 2003 in occasione del 75° di fondazione del Gruppo, sono gli alpini della Zona A a sfilare per le caratteristiche vie del paese.

Il 2004 oltre al Pellegrinaggio in Adamello sul monte Bruffione, sarà ricordato per l'impegno degli alpini più sportivi per le vittorie nel torneo di calcio della Zona A e della prima vittoria del Trofeo "Monte Suello".

Annualmente il Gruppo, in collaborazione con l'Associazione ex-Combattenti e Fanti, organizza il IV Novembre in ricordo dei caduti di tutte le guerre.

**L'attuale Consiglio di Gruppo**

*Capo Gruppo* Elia Bordiga, *Vice* Pierluigi Melzani, *Segretario* Simone Bordiga, *Tesoriere* Daniele Bordiga, *Consiglieri* Mario Salvatori, Abramo Lombardi, Giovanni Carlo Marca, Ferdinando Bordiga, Claudio Lombardi, Ottavio Morandi, Tiziano Melzani, Nerio Melzani, Fausto Schivalocchi, Graziano Salvadori, Gianpaolo Alberti, Luigi Melzani, Giacomino Cosi



▲ *Il capitello Poer Arsipreit*

*Prende il via con questo numero del notiziario una serie di articoli che, nell'occasione del 90° dello scoppio della Prima guerra mondiale, vuole ricordare alcuni dei fatti che interessarono direttamente l'Alto Garda, allora terra di confine tra il Regno d'Italia e l'Impero Austro-Ungarico. L'iniziativa è curata da Domenico Fava, autore del volume «La Grande Guerra sul fronte tra il Garda e Ledro. Le fotografie e gli scritti del tenente Giuseppe Cipelli», Arco, Il Sommolago, 2000, pp. 207.*

**La zona di confine**

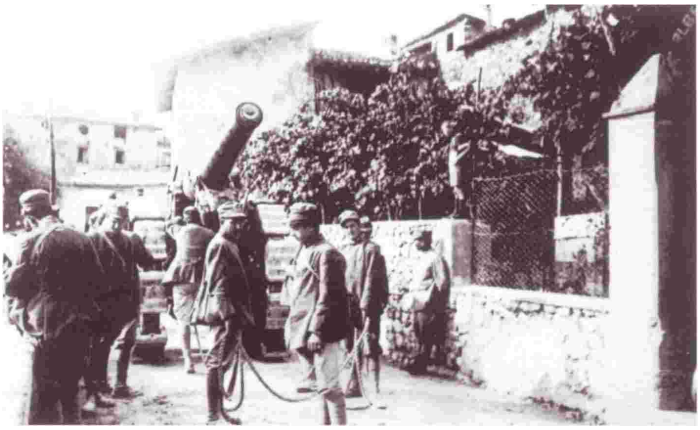
Pur essendo alleata dell'Italia in forza dell'adesione alla Triplice, l'Austria aveva cominciato da tempo a fortificare una lunga linea montana, non sempre a ridosso del confine verso il Garda; la valle di Ledro, in particolare, chiusa fra lo sbarramento delle Giudicarie e il "Campo trincerato di Riva", aveva i suoi apprestamenti difensivi sulla linea arretrata tra i monti Nozzolo, Vìes e Cadria. Da parte italiana v'era ben poco all'infuori dei sentieri per il pattugliamento anticontrabbando svolto dalla Guardia di finanza, che aveva una caserma anche a passo Nota, a circa 9 km da Vesio di Tremosine. Trinceramenti, gallerie, strade, baracche, in effetti, saranno costruiti per lo più nel corso della guerra, secondo le necessità.

**Paura tra la popolazione di Limone**

Severino Girardi (1906-1982) ricordava così i giorni dell'entrata in guerra: «Il 20 maggio 1915 venne a Limone un generale con 5 o 6 soldati e ci disse: "Chi vuol stare qui, stia qui, chi vuol andare via è libero di farlo perché a mezzanotte del 24 maggio inizierà la guerra". Alcuni andarono via in pochi giorni, altri restarono per governare le bestie. Rimanemmo in paese un centinaio di persone. Si aspettò così l'inizio delle ostilità; sul Baldo c'era il generale Cantore e, già il 24 maggio, si vide sulla montagna, per tutta la notte, il fuoco dei cannoni. Una compagnia di finanzieri era alla malga Dalò, ai Pré, dove si fermò per paura di finire sotto il tiro nemico. All'indomani, giunse anche un battaglione di alpini; piantarono le tende nel terreno del Rosino Tosi, vi lasciarono i muli e si misero in marcia verso Guìl, la Rocchetta e i Fortini. Dopo alcuni giorni capitò a Limone il figlio del generale Cantore: aveva 17 anni, era tenente e comandava una compagnia di territoriali, cioè di anziani. Dormiva alla Milanesa, mentre il corpo di sentinella era ai Ruch».

*Una lapide posta nel 1920 in località Lis a Pieve di Tremosine ricorda così la presa dell'Altissimo:*

AL COSPETTO DI QUESTE MONTAGNE
GIÀ BALUARDI FORMIDABILI DI GUERRA
A PERENNE RICORDO
SI INCIDE IL NOME DEL GENERALE
ANTONIO CANTORE
CHE NEL MAGGIO 1915
CON ILLUMINATO ARDIMENTO
CONQUISTAVA LA VETTA
DEL MONTE ALTISSIMO
SALVANDO QUESTI PAESI DA CERTA ROVINA



▲ *Pieve di Tremosine - traino di un cannone*

Con il monte Altissimo subito in mano italiana , Limone e Tremosine scamparono per l'immediato a possibili cannoneggiamenti. Ma il rischio restò grande (l'Esercito Italiano prese possesso dell'Altissimo, della sella di San Valentino e del monte Vignola tra il 25 e il 26 maggio 1915. Il *Corriere della Sera* annunciò la conquista della montagna il 27 e il 28 maggio 1915).

A Campione, per motivi di sicurezza, dal 24 maggio la direzione del cotonificio ordinò la chiusura della chiesa «da prima del mezzogiorno sino alle ore 16, rimanendo aperta fino alle 19 appena»; fu inoltre sospesa la festicciola di chiusura del mese mariano «perché, causa la guerra, si temeva e si teme da un giorno all'altro il licenziamento delle giovani operaie». In seguito il cotonificio non conobbe comunque crisi: per la ripresa della domanda e per far fronte alle commesse di guerra, Campione vide raddoppiare il numero dei suoi abitanti.
Limone soffrì non poco per l'evolvere della situazione: con lettera riservata del 17 aprile il sottoprefetto ordinò di togliere «i segnali convenzionali esistenti sulle strade pubbliche e sui sentieri del territorio… che servono ad indicare i passi che conducono all'alta montagna»; il sindaco avanzò richiesta al Comando delle truppe di passo Nota perché si potessero falciare i prati di Dalco, ma soprattutto perché si risparmiassero da eventuale requisizione militare le uniche quattro paia di buoi da lavoro esistenti in paese. Essendo l'Alto lago zona di guerra, i trasporti con i barconi e la pesca, considerata la principale risorsa, furono sospesi; inoltre mancavano il grano, il sale e altri generi alimentari, tanto che il sindaco ne fece richiesta al comandante del settore di Peschiera. Per ragioni di sicurezza, in luglio a Limone fu chiuso per un certo periodo anche l'ufficio postale.
Sulle montagne verso la valle di Ledro, intanto, l'esercito italiano si andava distribuendo massicciamente. Numerosi furono anche i Limonesi e i Tremosinesi chiamati alle armi, chi in marina, chi in fanteria; tra i volontari a Limone ci furono Ugo Zamboni e Antonio Taroli. (*continua*)

■ *Domenico Fava*

## LETTERA AL DIRETTORE

*Manerba, 15 dicembre 2004*

Egregio Direttore,

è la seconda volta che ricevo il periodico della Sezione di Salò "Monte Suello" – ed è ovvio perché è la prima volta che sono iscritto nel Gruppo Alpini di Manerba – ed è con sentito piacere leggere quanto in esso è scritto.

I motivi del lavoro mi imposero di abbandonare la militanza svolta con passione ed impegno nei lontani anni 1955/1966 nel Gruppo Alpini di Bedizzole il cui gagliardetto è fiero di fregiarsi della medaglia d'argento alla memoria del Ten. Annibale Calini. Sono ormai un "vecio" alpino della classe 1929 che ha prestato servizio a malincuore nei primi due mesi del 1950 a Merano, da qui a Brunico, poi addetto a speciali servizi al IV Comiliter a Bolzano ed ancora a Bressanone per la formazione della Brigata Alpina "Tridentina" e nuovamente a Brunico, dove si invertì in positivo il rimanente periodo, caricandomi di entusiasmo.

Ora all'età di 75 anni, non avendo impegni da assolvere – solo quello di vivere il più a lungo possibile – sento aumentare il sentimento e l'orgoglio di avere prestato servizio nel Corpo degli Alpini e come tale lo difendo.

Concordo su molti punti delle esposizioni nelle lettere inviatele ed ancora di più sulle Sue precise e chiare risposte.

A Lei ed a tutta la famiglia alpina formulo sinceri auguri di un proficuo lavoro.

■ *Cesare Della Maestra*

## NUMERO SPECIALE DI "ALPINI A SALÒ"

È uscito a marzo l'ultimo numero di "Alpini a Salò", il giornale del Gruppo di Salò (precursore del nostro "Monte Suello"), con una nuova veste grafica, un numero maggiore di pagine, alcune a colori. Un numero speciale per documentare meglio i danni causati dal terremoto del 24 novembre 2004, che ha colpito così gravemente la cittadina gardesana, e le opere d'intervento degli alpini nell'emergenza.

Ci congratuliamo per l'iniziativa volta a migliorare la comunicazione per far conoscere sempre meglio le tante attività delle "penne nere".

Ci complimentiamo in particolar modo con Elio Franco, ispiratore e per tanti anni "caporedattore" del nostro giornale sezionale, nonché memoria storica della Sezione, per la cura con la quale porta avanti questa attività editoriale della stampa alpina. Ancora complimenti e auguri!

## NUOVI PENNONI PER L'ALBERGHIERO DI GARDONE

Il Gruppo di Gardone Riviera ha donato i pennoni per le bandiere alla scuola alberghiera della cittadina gardesana, per dare la giusta collocazione al Tricolore, simbolo della nostra Patria, alla bandiera europea e a quella della Regione Lombardia che per legge devono essere esposte fuori dagli edifici pubblici.

Alla cerimonia d'inaugurazione, avvenuta il 18 gennaio 2005, erano presenti gli Alpini del locale Gruppo guidati da Renato Cerqui, il Presidente sezionale Fabio Pasini, il Sindaco di Gardone Alessandro Bazzani e altre autorità civili e militari, tra cui i comandanti della stazione dei Carabinieri di Gardone e Salò e il comandante della Guardia di Finanza di Salò.



## Auguri al neo Dottore

*Il Socio Giuseppe Franco del Gruppo di Salò si è recentemente laureato presso la Facoltà di Architettura "Leonardo" del Politecnico di Milano, nella sede di Mantova. Al neo Dottore i complimenti della Redazione.*

## ANAGRAFE ALPINA



### ALPINIFICI

***Si sono uniti in matrimonio:***

**Tignale**: il Socio Sergio Batoli con la Signora Enrica Poinelli. **Toscolano-Maderno**: il Socio Sergio Locatelli con la Signora Antonella Tomasini



### SCARPONCINI

***Sono nati:***

**Puegnago**: Sara al Socio Giuseppe Leali e alla gentile Signora Stefania. **Odolo**: Francesco al Socio Marzio Varacchi e alla gentile Signora Elena e Filippo al Socio Andrea Rocco e alla gentile Signora Rosella. **Degagna**: Mattia al Socio Andrea Tabarelli e alla Signora Silvana. **Salò**: Matteo al Socio Paolo Mirandi e alla gentile Signora Federica, nonché nipote del Socio Tiziano Tiboni; Alessandro al Socio Emanuele Lombardi e alla gentile Signora Michela; Paolo al socio Massimo Baruffaldi e alla gentile Signora Eugenia, nonchè nipote del socio P:Luigi Zanca.

***Ai neonati ed ai felici genitori e ai novelli sposi gli auguri e le felicitazioni più vive e fervide.***



### LUTTI

***Sono andati avanti:***

**Polpenazze**: il Socio Doriano Rossi, cl. 1949. **Toscolano-Maderno**: i Soci Roberto Pellegrini, cl. 1946 e Sergio Angelici, cl. 1924. **Anfo**: Capelli Giovanni. **Sirmione**: i Soci Gian Achille Benzoni, cl. 1939 e Franco Salvalai, cl. 1933.

***Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze***

**" Monte Suello"**

Periodico della Sezione di Salò dell'Ass.ne Naz.le Alpini
Autorizzazione del Tribunale di Brescia N. 9/95 - del 7.3.1995
Direttore Responsabile:
*Guglielmo Bottarelli*
Comitato di Redazione:
*Sergio Bentivoglio,*
*Silvano Bertoletti,*
*Michele Carzeri*
*Marco Comini,*
*Cesare Fumana,*
*Giancarlo Pelizzari*

***www.montesuello.it***
***redazione@montesuello.it***

Sito Internet: ***www.salo.ana.it***
E-mail: ***salo@ana.it***
Tiratura n. 6700 copie
Gratis ai Soci

## MAREMOTO SUD-EST ASIATICO

Il giorno dell'Epifania siamo stati allertati, su richiesta del Dipartimento Nazionale della P.C., per predisporre una Squadra di 11 Volontari pronti a partire il 22 Gennaio per lo Sri Lanka. Dovevamo sostituire, per un turno di 20 giorni, un'altra Squadra di Alpini a supporto del Centro Operativo e dell'Ospedale da Campo ANA. La ricerca dei Volontari non è stata difficile ed in una settimana avevamo passaporti e vaccinazioni a posto. Però non siamo partiti; disposizioni arrivate dall'alto hanno imposto l'invio, al nostro posto, di Volontari di Associazioni legate a questa o a quella corrente…..politica.
Peccato!!! A Maggio, comunque, quando sembra ci sia la necessità di andare a montare un Villaggio, noi saremo sempre disponibili.

## PROSSIME ATTIVITA'

**Esercitazioni di P.C. 2° Raggruppamento:**
- La prima si terrà a Sarnico (BG) i giorni 15, 16 e 17 Aprile. Gli interventi verranno effettuati nel territorio della Comunità Montana Monte Bronzone-Basso Sebino. Interverremo con 22 Volontari e con i mezzi necessari incluso le tende per i pernottamenti. I pasti saranno garantiti dalla Sezione di Bergamo.
- La seconda avrà luogo a Riolo Terme (BO) durante il primo fine settimana di Luglio. Sarà a carico della Sezione Bolognese-Romagnola che fornirà sia il vitto che l'alloggio. Vi parteciperemo con 8 Volontari.

**Esercitazione Regionale di Antincendio Boschivo:**
La Regione Lombardia ha deciso di tenere l'annuale esercitazione di AIB sul territorio dell'Alto Garda (presumibilmente a Tremosine). Incaricati dell'organizzazione sono la Comunità Montana, l'Ersaf e la nostra Sezione. Il periodo è verso fine Settembre primi di Ottobre. Vi parteciperanno circa 350 Volontari provenienti da tutta la Lombardia. Prossimamente ci riuniremo per dare inizio all'organizzazione e per l'identificazione del Campo Base e dei Cantieri di Lavoro.

**Esercitazione Sezionale di P.C.:**
Anche quest'anno durante il primo fine settimana di Giugno ci dedicheremo principalmente allo sfalcio ed alla manutenzione della strada a Campei de Sima. E' un intervento i cui benefici ricadono anche sulla nostra Sezione. Contiamo pertanto su una partecipazione numerosa.

**Adunata di Parma:**
Per la nostra manifestazione annuale è previsto un intervento i tre giorni precedenti l'Adunata nelle immediatezze di Parma. E' previsto l'intervento di circa 200 Volontari. Chi volesse partecipare si faccia avanti; avrebbe assicurato il vitto e l'alloggio per tutto il periodo dell'Adunata.

## RICONOSCIMENTI

Il giorno 5 di Marzo in occasione della Giornata Regionale della Gratitudine, il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha consegnato alla nostra Sezione un Encomio Solenne, con attribuzione di medaglia e nastrino per meriti speciali, per l'opera prestata dai nostri Volontari in occasione del terremoto di Salò del 24 Novembre scorso. Alla manifestazione ed alla cerimonia ha presenziato il nostro Coordinatore alla P.C. accompagnato da 5 Volontari in rappresentanza di quanti vi hanno operato.

## PRIMA SPEDIZIONE VALSABBINA SUL CHO-OYU

Si è svolta il 31 marzo presso l'Agenzia Territoriale per il Turismo di Idro la presentazione della 1ª Spedizione Valsabbina sul monte Cho-Oyu, la **sesta vetta del pianeta**, tra le montagne più affascinanti della catena himalayana, la più occidentale della triade che racchiude la Dea Madre della Valle e dei Venti (il *Chomolungma* o Monte Everest). La **Dea delle Pietre Turchese**, così si traduce in italiano Cho-Oyu, si eleva lungo il confine nepalese-tibetano anticipando per il viaggiatore che giunge da ponente la grande mole delle più alte montagne della terra, l'**Everest** (8848 m), il **Lothse** (8516 m) e il **Makalu** (8463 m). A buon titolo possiamo dire che oltre ad essere una spedizione Valsabbina è anche "Alpina" in quanto i componenti




▲ *Il percorso della spedizione*



▲ *Il Presidente Fabio Pasini consegna il guidoncino agli scalatori*

bresciani sono tre alpini della nostra Sezione, iscritti nei Gruppi di Bagolino e Nozza. Roberto Manni, Luis Manni e G.Zeno Marca porteranno con loro il guidoncino della nostra Sezione, consegnato nell'occasione dal Presidente Pasini. Anche il logo dell'A.N.A. è presente sia sulle cartoline stampate per l'occasione sia sul manifesto ufficiale. Da rimarcare che il ricavato della vendita delle cartoline sarà devoluto alla Scuola Professionale "Nepal Senza Frontiere ONLUS", un'iniziativa davvero meritoria in perfetto stile alpino, che qualifica ancor più la spedizione che partirà il 12 aprile 2005, alla quale auguriamo le migliori fortune e della quale vi terremo informati.